



PATRIMONI GRIGI

Riflessioni ed esperienze per le architetture,
i paesaggi e i tessuti urbani ai margini della tutela

Milano 9, 10 e 11 luglio 2025



POLITECNICO
MILANO 1863

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA
E STUDI URBANI

in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la città metropolitana di Milano.

Call for abstracts

Il difficile bilanciamento fra tutela e trasformazione di patrimoni architettonici e urbani è una questione nodale per la disciplina del restauro dell'architettura sin dalle sue origini. Questo confronto è oggi ancor più complicato in una società che sempre più guarda alla tutela come a un ostacolo ai cambiamenti, piuttosto che a un'opportunità. D'altra parte, e in apparente contraddizione con questo sentire comune, l'esigenza di tutelare il passato come patrimonio della collettività è un sentimento sempre più condiviso che si estende non solo ai beni monumentali protetti dalla disciplina di tutela codicistica, ma anche a quelli privati o pubblici che, seppure non tutelati, si ritengono degni di cura da parte non solo di esperti e addetti ai lavori, ma sempre più spesso anche dalle comunità che li vivono.

L'obiettivo del convegno è una riflessione corale e il più possibile condivisa, da parte di chi ricerca e opera nel settore della tutela e del progetto per il patrimonio architettonico, urbano e paesaggistico, sulla protezione di quei patrimoni non vincolati tenuti al margine della tutela che qui si definiscono "grigi", ovvero quei beni che si trovano in una posizione di ombra, cioè poco visibili, dunque poco considerati rispetto ai valori che custodiscono, talvolta difficili da riconoscere, ma soprattutto in relazione all'inadeguatezza degli strumenti di tutela e di piano che dovrebbero favorirne i processi di cura.

Si tratta dunque di patrimoni – fra i quali, a titolo di esempio, si includono le aree di cintura al di fuori dei cosiddetti centri storici, il patrimonio del secondo Novecento, quello dei cosiddetti "borghi" in via di spopolamento, l'architettura rurale o diffusa in via di abbandono, i paesaggi agrari e della produzione, e così via – confinati ai margini della tutela, talvolta anche quando vi è un riconoscimento condiviso di valori e significati.

La riflessione che il convegno intende stimolare, oltre che dalla necessità di tale riconoscimento, muove dal bisogno di trarre questi beni fuori dagli spazi nebulosi in cui sono confinati, stimolando una riflessione condivisa sulla necessità di superare un'idea di tutela intesa o interpretata per lo più in termini vincolistici che non risponde alla complessità e varietà che tali patrimoni presentano.

Ambiti tematici

Patrimoni grigi: la parola e la cosa

Questa sessione raccoglie riflessioni teoriche e indicazioni di metodo per la definizione del significato di patrimoni grigi. Lo scopo non è costruire categorie di beni o elenchi (l'architettura moderna, il borgo, il patrimonio industriale dismesso, ...), quanto tracciare le caratteristiche che accomunano i patrimoni grigi anche attraverso possibili definizioni e confronti. L'obiettivo, in sintesi, non è giungere a una definizione univoca e condivisa del termine, ma piuttosto a un compendio di "possibilità" che orientino strategie per la loro tutela. In questo ambito si prenderanno in considerazione anche quei contributi che eventualmente traccino una potenziale storia dei patrimoni grigi delineando quegli ambiti (accademia, istituzioni, politica) dove per la prima volta è emerso il tema in termini problematici.

Normative e strumenti vigenti tra limiti e potenzialità

La sessione è dedicata ai contributi che documentino limiti e potenzialità degli attuali strumenti e strategie – sia sul fronte della tutela che della pianificazione – per la cura dei patrimoni al margine come definiti in precedenza e evidenzino anche le possibili sinergie tra due mondi che raramente dialogano. In quest'ambito sono inclusi anche eventuali contributi che propongano uno sguardo sovranazionale sul tema mettendo a confronto politiche ed eventuali modelli alla scala europea.

Oltre il vincolo. Progettualità e nuovi indirizzi per la tutela dei patrimoni al margine

La definizione di possibili nuove vie, che, in una cornice ambiziosa, possano anche orientare future politiche e regole per il superamento dell'assetto attuale, è l'obiettivo di questo ambito tematico. In quest'ottica, si raccolgono qui quei contributi che, anche a partire da esperienze concrete, suggeriscano nuovi indirizzi e nuovi strumenti. Particolarmente utile, in questo senso, risulta il contributo di tecnici e esperti delle pubbliche amministrazioni e del MiC, nonché quello di associazioni e istituti che lavorano sul territorio.

In pratica: esperienze a confronto

La sessione raccoglie esperienze che sono l'esito di progetti (o piani) virtuosi per la cura dei patrimoni grigi; un compendio di buone pratiche utile per una riflessione non solo sugli esiti, ma soprattutto sugli strumenti utilizzati e dunque a sondarne l'efficacia. Anche in questo caso, le esperienze in ambito europeo, seppure bene inquadrare nel contesto culturale, tecnico e territoriale entro cui sono maturate, possono risultare particolarmente utili.

Coordinamento scientifico

Mariacristina Giambruno, Annunziata Maria Oteri, Sonia Pistidda.

Comitato scientifico

Francesca Albani (Politecnico di Milano), Gabriele Barucca (Ministero della Cultura), Bertrando Bonfantini (Politecnico di Milano), Massimo Bricocoli (Politecnico di Milano), Susanna Caccia Gherardini (Università degli Studi di Firenze), Gaia Caramellino (Politecnico di Milano), Emanuela Carpani (Ministero della Cultura), Alberta Cazzani (Politecnico di Milano), Eva Coisson (Università degli Studi di Parma), Davide Del Curto (Politecnico di Milano), Alessandro De Magistris (Politecnico di Milano), Paolo Faccio (IUAV di Venezia), Donatella Fiorani (Università di Roma La Sapienza), Giovanna Franco (Università degli Studi di Genova), Caterina Giannattasio (Università degli Studi di Cagliari), Stefano Francesco Musso (Università degli Studi di Genova), Gabriele Pasqui (Politecnico di Milano), Renata Picone (Università di Napoli Federico II), Valeria Pracchi (Politecnico di Milano), Renata Prescia (Università degli Studi di Palermo), Marco Pretelli (Alma Mater Studiorum Università di Bologna), Emanuele Romeo (Politecnico di Torino), Luka Skansi (Politecnico di Milano), Giuseppe Stolfi (Ministero della Cultura), Nino Sulfaro (Università Mediterranea di Reggio Calabria), Esmeralda Valente (Ministero della Cultura).

Coordinamento segreteria

Oana Cristina Țiganea, Francesca Vigotti, Caterina Valiante.

Segreteria organizzativa

Franz Bittenbinder, Isabella Calvi, Martina La Mela, Carlo Nessi, Alessandro Pascuzzi, Talia Quesada Campaña, Elena Rizzico, Laura Salis, Morena Scaglia.

Contatti: segreteria-patrimonigrigi-dastu@polimi.it

<https://conferences.polimi.it/event/13/>

Abstract

Gli abstract dovranno essere di massimo 2000 battute spazi inclusi, corredati di nome, cognome, indirizzo di posta elettronica ed eventuale Ente di appartenenza del/degli autore/i su pagina separata rispetto al testo.

La redazione dell'abstract dovrà attenersi al modello fornito scaricabile all'indirizzo <https://conferences.polimi.it/event/13/> e potrà essere in lingua italiana o inglese. Le proposte di abstract dovranno essere caricate sulla piattaforma Indico all'indirizzo <https://conferences.polimi.it/event/13/>.

I full paper previsti per la pubblicazione negli atti della conferenza saranno richiesti dopo la conferenza in modo da permettere ai partecipanti di avvalersi in massimo grado degli spunti della conferenza.

I contributi estesi saranno pubblicati su un numero speciale di ArchHistoR.

Date importanti

Apertura call: 07 marzo 2025.

Consegna degli abstract: 15 aprile 2025.

Comunicazione accettazione abstract: 19 maggio 2025.

Consegna del testo definitivo: 31 ottobre 2025.

Iscrizione

Quote di iscrizione: € 230

Soci SIRA: € 200

Dottorandi, assegnisti, specializzandi: € 130

Sarà possibile iscriversi a seguito dell'accettazione dell'abstract compilando il form all'indirizzo <https://conferences.polimi.it/event/13/>.

Contatti: segreteria-patrimonigrigi-dastu@polimi.it

<https://conferences.polimi.it/event/13/>

Il convegno è organizzato da:



POLITECNICO
MILANO 1863

**DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA
E STUDI URBANI**

in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la città metropolitana di Milano.

Con il patrocinio di:

**Dottorato in Conservazione del Patrimonio Costruito del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani
Politecnico di Milano**

craft

competence center
anti-fragile territories



SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE
IN BENI ARCHITETTONICI E DEL PAESAGGIO



SIRA

Società Italiana per il Restauro dell'Architettura